

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002	2003
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	813	1.484
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	153	210
Svalutazioni delle immobilizzazioni	3	
Svalutazione dei crediti	15	27
Totale come da schema di conto economico legale	984	1.721
a dedurre:		
- ammortamenti eccedenti al netto dei rigiri per ammortamento	(58)	(806)
- svalutazione crediti	(15)	(27)
- contributi a fondo perduto	(6)	(5)
- incrementi per lavori interni	(2)	(2)
Totale come da schema di conto economico riclassificato	903	881

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di 78 milioni di euro riguarda essenzialmente la riduzione delle rimanenze di gas (99 milioni di euro), parzialmente compensata dall'aumento delle rimanenze di greggio (20 milioni di euro).

Gli accantonamenti per rischi di 39 milioni di euro riguardano essenzialmente lo stanziamento di oneri a fronte di rischi e oneri ambientali.

Gli altri accantonamenti di 93 milioni di euro riguardano essenzialmente i previsti oneri per smantellamento e ripristino siti (36 milioni di euro), gli oneri connessi al noleggio del mezzo navale di perforazione Saipem 10000 (29 milioni di euro), per la ristrutturazione della rete (14 milioni di euro) e per concorsi a premi (8 milioni di euro). Nell'esercizio sono stati stanziati accantonamenti eccedenti per un milione di euro.

Gli oneri diversi di gestione di 10.673 milioni di euro riguardano in particolare le accise sugli oli minerali (10.495 milioni di euro), gli oneri relativi ai derivati su merci (58 milioni di euro) e le radiazioni dei pozzi risultati sterili o incidentati (16 milioni di euro).

La voce "Costi operativi" indicata nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002	2003
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.977	21.479
Costi per servizi	4.766	4.772
Costi per godimento di beni di terzi	462	474
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(150)	78
Accantonamenti per rischi	16	39
Altri accantonamenti	162	93
Oneri diversi di gestione	11.088	10.673
Totale come da voci dello schema di conto economico legale	37.321	37.608
a dedurre:		
- accise	(10.821)	(10.495)
- acquisti in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.282)	(1.305)
- acquisti da gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito	(861)	(961)
- prestazioni nell'interesse di partner per attività in joint venture	(130)	(107)
- variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(64)	81
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(56)	(73)
- svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15	27
- costi del personale in comando	(10)	(7)
- stanziamento al fondo manutenzione e revisione aeromobili eccedente	(2)	(2)
- accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente		(16)
- utilizzo fondo manutenzione e revisione aeromobili eccedente	1	1
Totale come da schema di conto economico riclassificato	24.111	24.751

18 Proventi e oneri finanziari**Proventi da partecipazioni**

(milioni di €)	2002			2003		
	Dividendi	Crediti di imposta	Proventi	Dividendi	Crediti di imposta	Proventi
Eni International BV	1.327			1.280		
Stoccaggi Gas Italia SpA				431	61	
Snam Rete Gas SpA	109			187		
Saipem SpA	24	14		27	15	
Ecofuel SpA	45	25		22	12	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	26			22		
Sofid SpA	22	12		20	11	
LNG Shipping SpA				18	10	
AgipFuel SpA (ex Atriplex Srl)	20	11		12	7	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd				11	7	
AgipPetroli SpA	452	254				
Italgas SpA	26	11				
EniPower SpA	16					
Snamprogetti SpA	11	6				
Altre	51	21	16	49	18	4
Utilizzo per Irpeg di competenza		(354)			(141)	
	2.129		16	2.079		4

Altri proventi finanziari

(milioni di €)	2002	2003
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (interessi su CCT)	14	6
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4	5
Proventi diversi dai precedenti:		
- differenze attive di cambio	449	686
- commissioni per servizi finanziari	36	33
- interessi su depositi e c/c	161	22
- interessi su crediti di imposta	28	19
- interest rate swap	16	14
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	10	10
- altri	16	27
	734	822

Gli interessi su depositi e c/c di 22 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti con EniFin SpA. Gli altri proventi finanziari comprendono l'ammontare di 5 milioni di euro addebitato alle imprese controllate relativo al fair value delle stock grant assegnate nel 2003 ai dirigenti delle stesse.

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di €)	2002	2003
Differenze passive di cambio	427	685
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	58	78
Stanziamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni	20	36
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate	47	27
Interessi e altri oneri verso banche	20	21
Oneri su strumenti derivati	10	11
Altri interessi e oneri finanziari	9	21
	591	879

Gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari di 77 milioni di euro riguardano gli oneri finanziari sulle “Medium Term Notes” emesse nel 2000 e nel 2003 di 2.000 milioni di euro.

Gli interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate di 27 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti con Enifin SpA.

Gli stanziamenti al fondo copertura perdite e le perdite su partecipazioni di 36 milioni di euro riguardano lo stanziamento al fondo copertura perdite per la partecipazione nel Consorzio SET (15 milioni di euro), nell'Albacom SpA (13 milioni di euro) e le perdite sostenute nella cessione delle partecipazioni in Eurosolare alla EniTecnologie SpA (5 milioni di euro) e Territorio e Impresa SpA alla Syndial SpA (3 milioni di euro).

Gli oneri su strumenti derivati di 11 milioni di euro riguardano essenzialmente gli oneri per interest rate swap (7 milioni di euro).

Gli altri oneri finanziari comprendono lo stanziamento agli “Altri fondi” (5 milioni di euro) del fair value delle stock grant assegnate nel 2003 ai dirigenti di imprese controllate.

19 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di partecipazioni (3 milioni di euro) riguardano principalmente l'utilizzo del fondo svalutazione della partecipazione nella Hotel Assets Ltd (2 milioni di euro).

Le svalutazioni delle partecipazioni di 978 milioni di euro sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di €)	2002	2003
Eni Exploration BV	579	280
Polimeri Europa SpA	235	217
Syndial SpA	359	174
Eni Investments Plc	742	147
Albacom SpA	37	115
Eni Portugal Investment SpA	84	34
Eurosolare SpA	13	
Altre	5	11
	2.054	978

Le svalutazioni comprendono rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie di 303 milioni di euro (v. il paragrafo “Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie” del “Commento dei risultati economico-finanziari” della relazione sulla gestione).

La svalutazione dei titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di 3 milioni di euro riguarda l'adeguamento al fair value dei diritti assegnati del valore di iscrizione delle azioni proprie al servizio del piano di stock grant 2003 (v. il paragrafo “Modifica dei criteri contabili” del capitolo “Criteri di valutazione”).

[20] Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari netti sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	2002	2003
Proventi straordinari		
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	317	245
Iscrizione maggior valore Stoccaggi Gas Italia SpA	1.055	
Altri	30	27
Totale proventi straordinari	1.402	272
Oneri straordinari		
Stanzamenti ai fondi rischi e oneri	(76)	(64)
Minusvalenze		(44)
Incentivazione all'esodo del personale	(29)	(29)
Altri	(47)	(11)
Totale oneri straordinari	(152)	(148)
Proventi straordinari netti	1.250	124

Le plusvalenze da cessione e da conferimenti (245 milioni di euro tenuto conto degli ammortamenti eccedenti) riguardano essenzialmente le cessioni di rami d'azienda costituiti prevalentemente da stazioni di servizio (183 milioni di euro) e dall'attività "Marittimo" (54 milioni di euro).

Gli altri proventi straordinari (27 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli addebiti alla società Autostrade SpA di costi di investimento sostenuti su impianti devoluti per scadenza delle concessioni autostradali (18 milioni di euro).

Gli stanziamenti al fondo rischi e oneri (64 milioni di euro) riguardano essenzialmente oneri futuri, in particolare di natura ambientale su siti dismessi e da dismettere (58 milioni di euro), relativi principalmente alle ex-raffinerie di Rho, La Spezia e Bari, nonché oneri futuri sulla raffineria di Priolo in relazione alle garanzie rilasciate all'atto del conferimento, effettuato nell'ottobre 2002, alla Erg Raffinerie Mediterranee Srl (28% Eni).

Le minusvalenze riguardano gli oneri per la devoluzione delle aree di servizio autostradali in concessione (44 milioni di euro, tenuto conto degli ammortamenti eccedenti).

[21] Imposte sul reddito dell'esercizio

(milioni di €)	2002	2003
Imposte correnti:		
- Irpeg	(1.131)	(607)
- Irap	(162)	(119)
- imposta sostitutiva	(151)	(89)
- crediti d'imposta	354	141
	(1.090)	(674)
Imposte differite	(81)	(93)
Imposte anticipate	395	108
Utilizzo fondo imposte differite eccedente	201	73
	515	86
	(575)	(586)

L'imposta sostitutiva di 89 milioni di euro riguarda l'affrancamento della riserva per ammortamenti anticipati (41 milioni di euro) e l'imposta dovuta sulle cessioni/conferimenti di rami d'azienda (in particolare stazioni di servizio). L'imposta sostitutiva dovuta (244 milioni di euro) sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ai sensi della legge n. 342/2000 è stata imputata in deduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

Le imposte differite di 93 milioni di euro sono a fronte essenzialmente degli ammortamenti anticipati di cui è proposta all'Assemblea la costituzione della specifica riserva mediante riclassifica dalla riserva disponibile (105 milioni di euro);

lo stanziamento è parzialmente assorbito dal rigiro delle quote di plusvalenze a tassazione differita relative alle immobilizzazioni materiali cedute (11 milioni di euro).

Le imposte anticipate di 108 milioni di euro, al netto di quelle stanziate sulle plusvalenze conseguite nell'esercizio, riguardano essenzialmente: (i) la rateizzazione in cinque esercizi della deducibilità delle svalutazioni di partecipazioni ai sensi del decreto legge n. 209/2002 (237 milioni di euro), parzialmente assorbita dall'effetto del rigiro delle imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente (144 milioni di euro); (ii) gli ammortamenti e le svalutazioni fiscalmente non deducibili (21 milioni di euro).

L'utilizzo del fondo imposte differite eccedente di 73 milioni di euro riguarda l'imputazione a beneficio del conto economico della parte del fondo divenuta eccedente a seguito dell'affrancamento della riserva ammortamenti anticipati.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, comprensivo dei crediti di imposta su dividendi e ridotto delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (3.577 milioni di euro), è di circa il 20%.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Irpeg e Irap è di circa il 38%. La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta essenzialmente: (i) ai dividendi distribuiti da società estere residenti nella UE soggetti a tassazione limitatamente al 5% del loro ammontare e a quelli derivanti dalla distribuzione a titolo di dividendo di riserve di capitale non imponibili (complessivamente circa 16 punti percentuali); (ii) all'effetto dell'applicazione della Dual income tax (circa 1 punto percentuale).

22 Informazioni per settori di attività⁴

Le informazioni per settori di attività sono coerenti alle previsioni del principio internazionale IAS 14. I valori complessivi delle informazioni sono quelli degli schemi di bilancio riclassificati indicati nella Relazione sulla gestione.

(milioni di €)	ES&P	CS&P	R&M	Corporate	Totale
2002					
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	2.780	11.396	16.662	7	30.845
a dedurre: ricavi infradivisioni	(2.438)	(75)	(46)	(3)	(2.562)
Risultato operativo	1.418	1.722	108	(234)	3.014
Attività direttamente attribuibili ^{(b) (*)}	3.462	6.007	5.740	3.145	18.354
Attività non direttamente attribuibili ^(*)					30.404
Passività direttamente attribuibili ^{(c) (*)}	1.525	1.858	3.985	368	7.736
Passività non direttamente attribuibili ^(*)					41.022
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	508	13	398	20	939
Ammortamenti e svalutazioni	(448)	(34)	(401)	(20)	(903)
2003					
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	2.641	11.893	16.895	201	31.630
a dedurre: ricavi infradivisioni	(2.393)	(23)	(11)	(197)	(2.624)
Risultato operativo	1.300	1.736	357	(313)	3.080
Attività direttamente attribuibili ^{(b) (**)}	4.095	3.132	6.120	4.316	17.663
Attività non direttamente attribuibili					51.146
Passività direttamente attribuibili ^(c)	1.674	1.936	3.392	603	7.605
Passività non direttamente attribuibili					61.204
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	515	2	401	102	1.020
Ammortamenti e svalutazioni	(473)	(30)	(311)	(67)	(881)

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

(*) I valori dell'esercizio 2002 sono stati riesposti per renderli omogenei con quelli dell'esercizio corrente.

(**) L'attribuzione per settori di attività delle immobilizzazioni materiali e immateriali esclude l'ammontare delle rettifiche di valore effettuate per ottenere benefici fiscali (814 milioni di euro).

(4) Le informazioni per area geografica non vengono fornite tenuto conto che la Società svolge la sua attività pressoché interamente in Italia.

[23] Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie*: il valore di mercato dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, inclusa la quota a breve è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri applicando i tassi di interesse che l'impresa potrebbe ottenere su crediti analoghi.
- *Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei crediti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*: il valore di mercato dei titoli non immobilizzati è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.
- *Obbligazioni, debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve*: il valore di mercato delle obbligazioni e dei debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo, incluse le quote a breve è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che l'Eni SpA avrebbe potuto ottenere su posizioni analoghe.

Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile. Per i crediti di imposta, il tasso di interesse riconosciuto ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 602 è oggetto di modifica periodica da parte del Ministro dell'economia e delle finanze (per l'esercizio 2003 pari al 2,5% per semestre intero fino al 30 giugno e 1,375% per semestre intero dal 1° luglio) e risulta nel tempo tendenzialmente in linea con quello medio di mercato.

(milioni di €)	31.12.2002		31.12.2003	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	45	45	44	44
Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo	1.820	1.801	1.948	1.948
Titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	230	235	234	238
Obbligazioni e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve	1.470	1.548	2.881	2.876
Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo	73	68	55	55

Il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing.

Nella tabella sono riportati i valori di mercato per ciascuna tipologia di contratto:

(milioni di €)	31.12.2002		31.12.2003	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Contratti derivati su interessi:				
- attività	3	17	2	8
- passività				
Contratti derivati su valute:				
- attività		6		12
- passività		(13)	(2)	(28)
Contratti derivati su merci:				
- attività		3		10
- passività		(3)	(4)	(2)
Totale				
- attività	3	26	2	30
- passività		(16)	(6)	(30)

24 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo, calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria contrattuale alla fine degli esercizi 2002 e 2003, è il seguente:

	2002	2003
Dirigenti	509	538
Quadri	2.631	2.625
Impiegati	5.162	4.555
Operai	2.705	1.813
Marittimi	234	103
	11.241	9.634

[25] Ammontare dei compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2003 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica nell'Eni SpA" sono indicati gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea e la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato stabilita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i fringe benefit, comprese le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile della remunerazione del Presidente, dei compensi agli amministratori e della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali. La parte variabile è connessa alle performance realizzate nel 2002;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali, nonché per i sindaci gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di €)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica nell'Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi ⁽²⁾	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione								
Poli Roberto	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	520	9	227		756
Mincato Vittorio	Amministratore Delegato	01.01-31.12	30.05.05	490		788	927	2.205
Cattaneo Mario Giuseppe	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	85		20		105
Clò Alberto	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	85		20		105
Costi Renzo	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	83		20		103
Fruscio Dario	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	87		20		107
Moscato Guglielmo	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	88		20		108
Resca Mario	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	86		20		106
Collegio Sindacale								
Monorchio Andrea	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	112				112
Bischozzi Luigi	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	94			46 ⁽²⁾	140
Colombo Paolo Andrea	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	94			23 ⁽³⁾	117
Duodo Filippo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	86			47 ⁽⁴⁾	133
Perotta Riccardo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	93			20 ⁽⁵⁾	113
Direttore Generale Divisione E&P								
Cao Stefano		01.01-31.12				262	576	838
Direttore Generale Divisione G&P								
Sgubini Luciano		01.01-31.12				267	573	840
Direttore Generale Divisione R&M								
Callera Gilberto		01.01-31.12				351	469	820
				2.003	9	2.015	2.681	6.708

(*) Relativi alle performance realizzate nel 2002.

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004.

(2) Comprende il compenso per la carica di sindaco effettivo nella Syndial SpA (ex EniChem SpA) e nella Polimeri Europa SpA.

(3) Comprende il compenso per la carica di sindaco nella Saipem SpA dal 2 maggio 2003 al 31 dicembre 2003.

(4) Comprende il compenso per la carica di sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e di Presidente del Collegio sindacale del Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno.

(5) Comprende il compenso per la carica di sindaco effettivo nell'Enifin SpA.

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 4,5 milioni di euro e a 3,5 milioni di euro, rispettivamente per gli esercizi 2003 e 2002, e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a 505 mila euro e 395 mila euro, rispettivamente per gli esercizi 2003 e 2002 (art. 2427, n. 16 del codice civile).

Questi compensi si differenziano da quelli riportati nella precedente tabella perché riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

[26] Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali (dipendenti Eni) in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti deliberati, descritti al punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della Relazione sulla gestione. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2003 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Stock grant

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti dall'Eni a offrire in sottoscrizione a titolo gratuito azioni Eni o ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie, trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio è omessa trattandosi di azioni gratuite; nessun diritto è scaduto nell'esercizio.

Nome e cognome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nel corso dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in giorni	Numero diritti	Scadenza media in giorni	Numero diritti	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero diritti	Scadenza media in giorni
Vittorio Mincato	Amministratore Delegato	90.150	591	40.200	1.096	23.050	13,219	107.300	579
Gilberto Callera	Direttore generale Div. R&M	45.200	602	14.700	1.096	10.300	13,723	49.600	530
Stefano Cao	Direttore generale Div. E&P	25.600	762	14.700	1.096			40.300	606
Stefano Cao (*)	Direttore generale Div. E&P	17.600	347			17.600	6,361		
Luciano Sgubini	Direttore generale Div. G&P	46.750	596	14.700	1.096	10.950	13,723	50.500	524

(*) Riguardano l'impegno assunto dalla Saipem SpA in data 13 dicembre 2000 nei confronti di Stefano Cao in qualità di Presidente della Società fino al 24 novembre 2000. Le azioni sono state sottoscritte in data 16 dicembre 2003 e assegnate l'8 gennaio 2004.

Stock option

Nella tabella seguente sono indicate le opzioni ad acquistare azioni Eni trascorsi tre anni dalla data di assegnazione. Le opzioni detenute all'inizio dell'esercizio scadono il 31 luglio 2010; quelle assegnate nel corso dell'esercizio il 31 luglio 2011. Nell'esercizio non sono state esercitate né sono scadute opzioni.

	Amministratore Delegato	Direttore generale Divisione R&M	Direttore generale Divisione E&P	Direttore generale Divisione G&P
	Vittorio Mincato	Gilberto Callera	Stefano Cao	Luciano Sgubini
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:				
- numero opzioni	165.000	46.000	56.000	56.000
- prezzo medio di esercizio (€)	15,216	15,216	15,216	15,216
- scadenza in giorni	2.769	2.769	2.769	2.769
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:				
- numero opzioni	182.500	51.000	62.500	62.500
- prezzo medio di esercizio (€)	13,743	13,743	13,743	13,743
- scadenza in giorni	2.557	2.922	2.922	2.922
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:				
- numero opzioni	347.500	97.000	118.500	118.500
- prezzo medio di esercizio (€)	14,442	14,442	14,439	14,439
- scadenza in giorni	2.404	2.596	2.597	2.597

[27] Utile per azione

L'utile per azione semplice è di 1,01 euro e di 0,75 euro rispettivamente nel 2002 e nel 2003 ed è determinato dividendo l'utile dell'esercizio dell'Eni SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'Eni in circolazione durante ciascun esercizio escluse le azioni proprie.

Ai fini di una corretta comparazione dell'utile per azione realizzato negli esercizi messi a confronto, il numero delle azioni emesse a titolo gratuito nell'esercizio 2003 è portato in aumento del numero delle azioni in circolazione anche dell'esercizio 2002. Sulla base di questo criterio, il numero medio delle azioni in circolazione è risultato di n. 3.826.945.679 e di n. 3.778.436.257 rispettivamente negli esercizi 2002 e 2003.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare gratuitamente produrranno sull'utile per azione dell'Eni SpA non è significativo. Allo stato attuale le azioni da vendere a fronte dei piani di stock option non hanno effetto diluitivo.

[28] Rapporti con parti correlate

Ai sensi delle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti con parti correlate.

Le operazioni compiute dall'Eni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con imprese controllate e collegate; tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione della società e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Relativamente alle altre parti correlate, i principali rapporti riguardano:

- il gruppo Enel essenzialmente per la vendita e il trasporto di gas naturale, per la vendita di olio combustibile, nonché per l'acquisto di energia elettrica;
- il gruppo Alitalia per la vendita di jet fuel.

Le operazioni con questi soggetti sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa è la seguente:

Rapporti commerciali e diversi

(milioni di €)

Denominazione	31.12.2003				2003					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllate										
Agip Austria Aktiengesellschaft	11							149		
Agip Deutschland GmbH	38	1		41	48	11		73	8	9
Agip España SA	28	1		7	5			279		1
Agip Française SA	2	2	50		38	8		27		
AgipFuel SpA	700				2	1		2.921	2	3
Agip Karachaganak BV	2		1.181						7	
AgipRete SpA	4	1			15	1		87		1
Agip (Suisse) SA	5	3			13	3		61		1
American Agip Co Inc	8							107		
Ecofuel SpA	2	3	140		60				2	1
EniData SpA		39				62				1
EniPower SpA	32	11	109			71		233	20	2
EniTecnologie SpA		15	4			70			1	1
Eni Gas Trading Europe BV	36							362	38	
Eni International BV			175						3	1
Eni Norge AS	2	15	153		81		4	4	5	
Eni Trading BV	2	529			5.552		1			
Eni UK Ltd	51	2	1		5		1	81	8	
Fiorentina Gas Clienti SpA	38							119		
Intermode Trasporti Logistica Integrata SpA	2	22				128			4	
Italgas Più SpA	517				4	1		1.562		
Italiana Petroli SpA	78	19				18			1.722	10
Napoletana Gas Clienti SpA	21							90		
Polimeri Europa SpA	38	2			45	2		474	1	
Raffineria di Gela SpA	16	93			1	290		148	2	
Saipem SpA	5	18		103		40	1	6	1	1
Serleasing SpA	1	10	9	52	1	25	5		7	
Sieco SpA	7	30			1	79	17	10	4	
Syndial SpA	25	259	966		1	5		54	3	
Snam Rete Gas SpA	2	213				1.158	4	46		5
Snamprogetti SpA	4	30	234		34	18			1	4
Sofid SpA	5	12				56			7	
Stoccaggi Gas Italia SpA	504	65			28	180	1		8	1
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	40	21				205			52	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd		1				86				
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	142	124	173		111	216	46	39	194	17
	2.368	1.541	3.195	203	6.045	2.734	80	6.932	2.100	59

(milioni di €)

Denominazione	31.12.2003				2003					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese collegate										
Albacom SpA	6	17			2	1				1
Blue Stream Pipeline Co BV	51									
Consorzio Cepav Uno			4.894						4	
Erg Raffinerie Mediterranee Srl	8	15		100	372	69		85		
Promgas SpA	21	22			230			250		1
Raffineria di Milazzo ScpA	2	3	110			161		56		
Tag GmbH		5				171			4	
Transitgas AG		6				55				
Unión Fenosa Gas SpA			104							
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	21	61	6		14	76	13	79		10
	109	129	5.114	100	618	533	13	470	8	12
Imprese possedute o controllate dallo Stato										
Gruppo Alitalia	37							158		
Gruppo Enel	244	3				23		1.458	125	
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	14					10		29	12	
	295	3				33		1.645	137	
	2.772	1.673	8.309	303	6.663	3.300	93	9.047	2.245	71

Si segnala inoltre l'acquisizione di servizi di ingegneria, di costruzione e di manutenzione da società del gruppo Cosmi Holding correlato all'Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione. I rapporti commerciali, regolati alle condizioni di mercato, ammontano nel 2003 a circa 5 milioni di euro.

I rapporti più significativi riguardano:

- l'acquisto di greggio da Eni Trading BV sulla base dei corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei greggi di riferimento;
- la fornitura di gas a società controllate e collegate (tra le principali, Italgas Più SpA, Polimeri Europa SpA, EniPower SpA, Fiorentina Gas Clienti SpA, Napoletana Gas Clienti SpA, Syndial SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi. I rapporti verso Promgas SpA si riferiscono a operazioni di compravendita di gas all'estero;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali, Italiana Petroli SpA, AgipFuel SpA, AgipRete SpA e Raffineria di Gela SpA) e collegate e di greggi e prodotti petroliferi a controllate estere, principalmente europee (tra cui, Agip España SA, Agip Deutschland AG, American Agip Co Inc, Agip Austria Aktiengesellschaft), sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti e dei greggi di riferimento, analogamente alla prassi prevalente seguita nei rapporti con i terzi;
- l'acquisto di gas da società controllate (tra le principali Eni Croatia BV e Eni Norge AS) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di gas all'estero a Eni Gas Trading Europe BV sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi; i ricavi per servizi verso Eni Gas Trading Europe BV sono relativi alla cessione della capacità di trasporto;

- la fornitura di gas a Eni UK Ltd sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas in Italia, servizi di stoccaggio e servizi di rigassificazione, rispettivamente, dalla Snam Rete Gas SpA, dalla Stoccaggi Gas Italia SpA e dalla GNL Italia SpA sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas; i costi verso la Stoccaggi Gas SpA per l'acquisto di beni sono riferiti a forniture di gas di produzione nazionale;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da società controllate (Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, Transmediterranean Pipeline Co Ltd); i rapporti sono regolati sulla base di tariffe che consentono alle società di recuperare i costi operativi e remunerare il capitale investito;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da società collegate (Trans Austria Gasleitung GmbH, Transitgas AG e Trans Europa Naturgas Pipeline GmbH) sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- il noleggio di navi da LNG Shipping SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Polimeri Europa SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti, analogamente alla prassi prevalente seguita nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione del servizio di lavorazione greggi dalla Raffineria di Milazzo ScpA, dalla Raffineria di Gela SpA e dalla Erg Raffinerie Mediterranee Srl sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti nel caso della Raffineria di Milazzo ScpA e della Raffineria di Gela SpA, e alle condizioni generalmente applicate ai terzi nel caso della Erg Raffinerie Mediterranee Srl;
- l'acquisizione del servizio di lavorazione greggi dalla Raffineria di Milazzo ScpA e dalla Erg Raffinerie Mediterranee Srl sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti, nel caso della società consortile, e alle condizioni generalmente applicate ai terzi nel secondo caso;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione e trasporto alla clientela di prodotti petroliferi dalla Intermoda Trasporti Logistica Integrata SpA sulla base di tariffe regolamentate per legge attraverso accordi collettivi stipulati tra le associazioni nazionali dei trasporti e l'Unione Petroliera, oggetto di successiva valutazione di congruità da parte del Ministero dei Trasporti;
- i crediti verso Stoccaggi Gas Italia SpA relativi principalmente ai crediti per dividendi e ai crediti per conguagli tariffari previsti dall'applicazione dell'art. 12 della delibera n. 26/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero a società controllate (tra le principali, Nigerian Agip Oil Co Ltd, IEOC Production BV, Eni North Africa BV) fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione dei servizi di manutenzione agli impianti di produzione di idrocarburi dalla Energy Maintenance Services SpA.

L'Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, Sieco SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiana, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Sofid SpA che svolge attività amministrative e finanziarie nell'interesse dell'Eni SpA e EniData SpA che svolge servizi informatici). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società – così come quelli che l'Eni fornisce alle proprie controllate in ambito amministrativo, finanziario e legale – sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Gli investimenti realizzati dall'Eni nell'esercizio comprendono prestazioni di servizi di ingegneria, di perforazione e di costruzione ricevuti dalle controllate Saipem SpA, Snamprogetti SpA, Snamprogetti Sud SpA e Aquater SpA regolate da contratti stipulati alle normali condizioni di mercati.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria è la seguente:

(milioni di €)

Denominazione	31.12.2003				2003	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Eni Coordination Center SA - Eni International Bank ed Enifin SpA			6.869			
Enifin SpA	221	1.643	131		28	19
Snam Rete Gas SpA	21		134		1	2
Syndial SpA			129			
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			139		1	1
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	19		35		12	13
	261	1.643	7.437		42	35
Imprese collegate						
Albacom SpA	54		88			
Blue Stream Pipeline Co BV			686		6	26
Tag GmbH			517			3
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	1		6	47		1
	55		1.297	47	6	30
	316	1.643	8.734	47	48	65

I rapporti finanziari sono intrattenuti essenzialmente con l'Enifin SpA – società posseduta interamente dall'Eni SpA che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo – in forza di una convenzione in base alla quale l'Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità dell'Eni SpA, nonché alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci attraverso la stipulazione di contratti derivati.

Per l'illustrazione delle principali garanzie e impegni commerciali, diversi e finanziari con parti correlate si rinvia al punto 14) "Garanzie" e 15) "Altri conti d'ordine" della presente nota integrativa.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti e cessioni di partecipazioni, nonché conferimenti di rami d'azienda da/a società controllate e collegate illustrate nelle "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA" allegato alla presente nota integrativa (di cui costituisce parte integrante).

I conferimenti sono stati effettuati a società controllate e collegate sulla base dei valori di perizia o, limitatamente ad alcune conferitarie possedute al 100%, sulla base dei valori contabili dei beni. Per l'illustrazione delle operazioni si rinvia al capitolo "Conferimenti di azienda" della Relazione sulla gestione che si considera parte integrante della presente nota integrativa.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti, tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

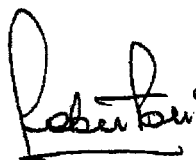
- attribuire l'utile di esercizio di 2.849.767.834,03 euro come segue:
 - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
 - . alla "Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993" l'ammontare di 355.414,40 euro, pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
 - . al pagamento del dividendo di 0,75 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data. Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, salvo quanto di seguito precisato, al dividendo non compete alcun credito d'imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre in misura parziale alla formazione del reddito imponibile. Il dividendo attribuisce il credito d'imposta solo se incassato da enti commerciali residenti, in particolare da società di capitali, nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2003; limitatamente a tali casi compete il credito d'imposta ordinario nella misura del 51,51% per 0,70 euro e limitato, sempre nella misura del 51,51%, per 0,05 euro;
 - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 24 giugno 2004, con stacco fissato al 21 giugno 2004;
- riclassificare dalla "Riserva disponibile" alla "Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'ammontare di 280.919.796,29 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio.

Signori Azionisti, siete invitati ad approvare la proposta di:

- attribuire l'utile di esercizio di 2.849.767.834,03 euro come segue:
 - . alla "Riserva legale" l'ammontare necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
 - . alla "Riserva art. 13 D.Lgs. 124/1993" l'ammontare di 355.414,40 euro, pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
 - . al pagamento del dividendo di 0,75 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - . alla "Riserva disponibile" l'ammontare che residua dopo le attribuzioni proposte;
- riclassificare dalla "Riserva disponibile" alla "Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'ammontare di 280.919.796,29 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio.

Siete invitati altresì ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 24 giugno 2004, con stacco fissato al 21 giugno 2004.

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Roberto Poli

30 marzo 2004

relazione della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**Agli Azionisti della
Eni SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eni SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Eni SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate (principalmente Società Italiana per il Gas pA, Snam Rete Gas SpA, Eni Portugal Investment SpA e Saipem SpA) per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 38 per cento e il 20 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eni SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma 26 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Giussani
(Revisore contabile)

deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 28 maggio 2004 ha approvato:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 che chiude con l'utile di 2.849.767.834,03 euro;
- l'attribuzione dell'utile di esercizio di 2.849.767.834,03 euro come segue:
 - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
 - . alla "Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993" l'ammontare di 355.414,40 euro pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
 - . al pagamento del dividendo di 0,75 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte;
- la riclassificazione dalla "Riserva disponibile" alla "Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" dell'ammontare di 280.919.796,29 euro, corrispondente agli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio;
- il pagamento del dividendo a partire dal 24 giugno 2004, con stacco fissato al 21 giugno 2004.

PAGINA BIANCA